

di re e di sudditi
di regine e di serve
d'idioti e di saggi.

Io sono donna,
produco, cucino, bado alla casa
sono generosa di cure, veglio la notte
soffro da mattina a sera
semino e raccolgo bruciata dal sole
trasporto pesi schiacciati
su strade infuocate
porto i miei pesi per nutrire i miei.

Io sono donna
chiave di volta della famiglia
nel contempo amata e sfruttata
protetta e sottomessa
sono accarezzata e battuta
ora indispensabile
ora abbandonata.

Io sono donna
Signore tu mi hai creata
tu mi conosci e sai il mio nome
tu mi comprendi quando gli altri
rifiutano di ascoltami
tu conosci le mie difficoltà
vedi le mie lacrime
senti i miei gemiti
tu sei tutto per me
vicino a te dimora la speranza
pongo in te la mia fiducia
io, la tua donna.

da un film degli anni '90

Fa che siamo tutte sorelle e tutti fratelli

Ci sono così tante persone
che patiscono la fame e fanno fatica
solo perché in molti non sanno
o hanno dimenticato
che siamo tutte sorelle e fratelli.

Ci sono così tante persone
senza lavoro e senza una casa
solo perché in molti non sanno
o hanno dimenticato
che siamo tutte sorelle e fratelli.

Ci sono così tante persone
che si godono la vita
senza pensare a chi soffre
solo perché in molti non sanno
o hanno dimenticato
che siamo tutte sorelle e fratelli.

Ci sono così tante cose
che rimangono e marciscono
solo perché in molti non sanno
o hanno dimenticato
che siamo tutte sorelle e fratelli.

Ci sono così tante persone
che faticano e sudano
e non loro, ma altri
ricevono i soldi e diventano ricchi
solo perché in molti non sanno
o hanno dimenticato
che siamo tutte sorelle e fratelli.

Amen

la sua bellezza è saccheggiata dalla
violenza.

Dio – seduto - piange.

Ma ecco: raccoglie i brandelli
per tessere nuovamente.

Raccoglie i cenci delle nostre tristezze,
le pene, le lacrime, le frustrazioni
causate dalla crudeltà, dalla violenza,
dall'ignoranza, dagli assassini...

Raccoglie i brandelli di un duro lavoro,
degli sforzi coraggiosi,
delle iniziative di pace,
delle proteste contro l'ingiustizia.
Tutte queste realtà che sembrano
piccole e deboli,
le parole, le azioni offerte in sacrificio
nella speranza, la fede, l'amore.

Ed ecco: tutto ritesse
con il filo d'oro della gioia.
Dà vita ad un arazzo nuovo
una creazione ancora più ricca,
ancora più bella
di quanto fosse l'antica!

Dio – seduto - tesse con pazienza,
con perseveranza
e con il sorriso che splende
come un arcobaleno
sul suo volto bagnato di lacrime.
E ci invita a non offrirgli soltanto
i cenci ed i brandelli delle nostre
sofferenze del nostro lavoro.

Ci domanda molto, molto di più:
di restargli accanto
davanti al mestiere della gioia.

E a tessere con questa gioia.
L'arazzo della nuova creazione.

M. Rienstra

Per la dignità di tutte le persone

O Signore, noi riconosciamo di fronte a Te
la nostra avidità e il nostro egoismo,
la nostra superficialità
e la nostra ignoranza.

Troppo spesso ne derivano inquinamento
e distruzione della Tua terra
e delle Tue creature.

Riconosciamo che ci affidiamo alla
ricchezza materiale
e che siamo poveri nel nostro spirito.

Ti ringraziamo, perché la Tua mano
ci ha modellati a Tua immagine e
somiglianza.

Rafforza in noi la percezione della dignità
che hai donato a tutte le persone.

Dacci il coraggio, Signore,
di alzarci e di contare qualche cosa,

di alzarci per quelli che non
riescono a stare in piedi da soli,

di alzarci per fare qualcosa
per la nostra vita,

ogni qualvolta questo si renda necessario.

Fa che non temiamo nulla più di Te.

Fa che non amiamo nulla più di Te.

Così non avremo più nulla da temere.

dal Sudafrica